

Palermo, 9 giugno 2004

COMUNICATO STAMPA

EMERGENZA IDRICA: RAPPORTO CORTE DEI CONTI. CUFFARO, "L'ESPERIENZA COMMISSARIALE NON VA DISPERSA. OCCORRE UN'AUTORITA' REGIONALE"

PALERMO – “La gestione commissariale ha comportato un’opportuna centralizzazione del settore idrico in Sicilia, risultando un fattore senz’altro positivo ed assolutamente efficace per la soluzione dei problemi, la cui esperienza non deve essere dispersa”.

Lo ha detto il presidente della Regione, Salvatore Cuffaro, commissario delegato per l'emergenza idrica, a seguito del giudizio espresso dalla sezione di controllo per la Regione siciliana della Corte dei Conti nella sua indagine sull’attività commissariale, relativa all’anno 2003.

“La Corte – ha commentato Cuffaro – ha riconosciuto il notevole impulso garantito dalla struttura rispetto ai notevoli ritardi accumulati nei tempi anteriori. Ecco perché, concordando con l’organo di controllo, ritengo che occorre affiancare a Siciliacque un’autorità regionale unica con potere di vigilanza e controllo, ed eventualmente - anche di intervento in future situazioni di emergenza”.

L’attenzione della Corte dei Conti si era soffermata, principalmente, sulle fasi di realizzazione del servizio idrico integrato, che sono avvenute nei tempi previsti dall’Unione europea.

“Nella prima fase in cui erano previsti soltanto il recepimento della Legge Galli e la semplice individuazione degli ATO – ha spiegato il presidente della Regione – l’Ufficio commissariale, benché costituito soltanto nel marzo 2002, si è fattivamente adoperato affinché gli stessi fossero tutti formalmente costituiti. L’Ufficio ha inoltre approvato gli schemi di convenzione tipo e di disciplinare tecnico per la regolarizzazione dei rapporti fra l’Ato ed il gestore del servizio idrico integrato, anticipandone anche i tempi.

Nella seconda fase, nella quale era previsto il finanziamento dei Piani d’Ambito e l’individuazione del soggetto gestore, in totale raccordo con vari rami dell’Amministrazione regionale, il Governo Regionale si è impegnato per reperire risorse economiche e ha adottato modifiche alle procedure esistenti per il finanziamento di tutti i Piani d’ambito degli Ato, soprattutto di quelli che denotavano una scarsa bancabilità.

Quanto alla determinazione della tariffa del servizio idrico integrato – ha concluso Cuffaro – posso assicurare che l’Ufficio Commissariale si impegnerà sia per garantire agli utenti siciliani un reale e tangibile miglioramento del servizio idrico integrato, sia per vigilare e controllare che le gestioni imprenditoriali degli Ato non producano un innalzamento delle tariffe, con gravose ricadute economiche sugli utenti”.